

Domenica 5 gennaio 2025



AVVISI

*Nelle Messe dell'Epifania il 6 genn. chiederemo la benedizione particolare dei bambini.

*Ritorniamo dopo le feste natalizie al nostro quotidiano nel quale camminare con la compagnia di Gesù... *

* Ricordiamo in questa settimana nella preghiera personale e comunitaria le vocazioni al sacerdozio ministeriale; domenica 12 gennaio alle 15.00 in cattedrale riceveranno l'ordinazione diaconale Federico Mattivi e Filippo Zanetti.

S. MESSE



Domenica 5 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	Prefestiva Epifania del Signore; per il popolo
Lunedì 6 gennaio	ore 09.30 Meano	+ Aldo Girardi e Adriano
EPIFANIA del SIGNORE	ore 10.30 Vigo Meano	Per il popolo di Dio
Martedì 7 gennaio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Anita e Rodolfo
Mercoledì 8 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	+
Giovedì 9 gennaio	ore 18.00 Vigo Meano	+ Adriano e Gabriella
Venerdì 10 gennaio	ore 08.00 Meano	+ sec. int. Offerente
Sabato 11 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	+ Graziella Tapparelli in franceschini
Domenica 12 gennaio	ore 09.30 Meano	+ p. Luigi Moser; Cinzia e Gabriele; Michele
BATTESIMO DI GESU'	ore 10.30 Vigo Meano	Per il Popolo di Dio

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Il verbo si fece carne

Il Vangelo della seconda Domenica del Tempo natalizio ci presenta il prologo del Vangelo di Giovanni, il quarto Vangelo, definito teologico. Il testo ci introduce nel mistero della nascita del Redentore, che da parola di Dio, da Verbo divino si fa carne nel grembo verginale di Maria, Così il Signore entra nella storia con la natura umana, assumendo la condizione di servo... per far sì che questa umanità possa riprendere coraggio, speranza e gioia.



"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Questa inabitazione che il Signore sceglie liberamente di mettere in essere, serve per entrare nella storia dell'umanità, nella mia e nella tua esistenza...L'Evangelista mette in risalto che le tenebre dell'ignoranza, della cattiveria, del peccato non accolgono questa luce ma questa è più forte, illumina chi dalle tenebre vuol esser liberato...

Questo desiderio deve affiorare soprattutto in questo anno giubilare, dedicato alla speranza, indetto da papa Francesco per rimettere al centro della vita di ogni cristiano e di ogni uomo di buona volontà la fiducia, la gioia, la pace, la serenità, la fraternità temi che attingono la forza e la grazia da quella virtù teologale che è la speranza.

Questa 2a domenica dopo Natale, dedicata al Verbo incarnato, quest'anno viene alla vigilia dell'Epifania del Signore Gesù Cristo, solennità con data fissa il 6 gennaio.



EPIFANIA DEL SIGNORE Gesù speranza del mondo

Dal Vangelo secondo Matteo 2, 1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, **provarono una gioia grandissima**. Entrati nella casa, **videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono**. Poi aprirono i loro scrigni e gli **offrirono in dono oro, incenso e mirra**. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, **per un'altra strada fecero ritorno al loro paese**.

L'incontro con Gesù cambia la vita dei Re Magi. L'entusiasmo e il desiderio di condividere la buona notizia è un segno della trasformazione che avviene quando si incontra veramente Gesù. I Re Magi compiono un pellegrinaggio vero e proprio andando a visitare Gesù bambino. Dopo averlo incontrato tornano "per un'altra strada", cioè cambiano qualcosa nella loro vita. In questo anno giubilare della speranza a tutti noi l'augurio di riuscire a fare ciò che hanno fatto i Re Magi, un pellegrinaggio verso Gesù, luce di vita, che porta poi a **condividere con gli altri la gioia di averlo conosciuto**.